

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75 Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0,75

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2,5

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Situazione incerta

ROMA, 16. — A poche ore dalla riapertura del Parlamento l'incertezza sui prossimi eventi parlamentari è assoluta. L'ipotesi che l'on. Bonomi si possa salvare — dando in compenso agli oppositori la testa di qualche ministro, come l'on. Della Torre — va facendosi strada e si parla addirittura d'un rimangiamento delle precedenti decisioni da parte del gruppo democratico, giustificandolo col fatto che l'opposizione a Bonomi era stata deliberata in una riunione ove erano presenti solo 60 dei 150 deputati iscritti al gruppo. Uno dei massimi coefficienti favorevoli a Bonomi si è che non si vede un altro facile sbocco della crisi. Si parla di sforzi fatti dall'on. Giolitti a mezzo di fidati presso il Partito Popolare per persuaderlo a riprendere la collaborazione con lui. Ma il P. P. non si mostra troppo corivo a credere alle promesse di colui che sferrò le messianiche violenze elettorali e postelettorali contro socialisti e popolari. Il P. P. diffida dell'agnosticismo programmatico e dei metodi personalistici e ovulibili di governo che l'Uomo di Dronero in persona.

Il Ministero plaude alle dichiarazioni che l'on. Bonomi leggerà oggi alla Camera

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane alle 11 sotto la presidenza dell'on. Bonomi è durato sino alle ore tredici presenti tutti i Ministri, eccetto l'on. Rodinò. Il Presidente del Consiglio ha letto ai colleghi le dichiarazioni che farà domani alla Camera ed al Senato. Le dichiarazioni sono state vivamente ed unanimemente approvate dal Consiglio.

Il Consiglio si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione. Su proposta del presidente, on. Bonomi, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto col quale su conforme parere della giunta provinciale dell'Istria e del commissariato generale civile di Trieste, si abroga la legge eccezionale stabilita per la città di Pola, e si stabilisce per quel comune l'applicazione della legge comunale e provinciale vigente negli altri comuni del Regno.

Su proposta del Ministro delle Finanze, on. Soleri, è stato approvato uno schema di decreto che stabilisce le modalità per la liquidazione del consorzio nazionale del riso.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Micheli, il Consiglio ha approvato il testo unico delle restrizioni legislative emanate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Su proposta del ministro dell'Industria, on. Bellotti, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto tendente ad agevolare il credito agli enti autonomi di consumo, alle cooperative ed ai relativi consorzi.

Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, sen. Corbino, il Consiglio ha deciso l'istituzione di lauree miste in scienze fisiche e matematiche ed in scienze fisiche e naturali.

Il Consiglio ha poi approvato su proposta dei relativi ministri vari esoneri di impiegati dei Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro, del Tesoro, e delle Colonie in base ai provvedimenti della riforma della burocrazia.

I sottosegretari a consiglio

ROMA, 15. — I sottosegretari di Stato sono convocati nel pomeriggio di domani a Palazzo Viminale per intendere sui lavori parlamentari.

La resistenza araba nel Misurino debellata

TRIPOLI, 15. — L'improvviso risveglio della resistenza araba nel Misurino sembra sia stato di colpo arrestato dai due combattimenti già segnalati, a giudicare almeno dalla calma ristabilitasi dinanzi alle nostre linee dopo i vivaci attacchi del giorno 10. Le perdite subite nei due scontri, specialmente nel secondo, debbono essere state gravemente sentite dai ribelli e forse li hanno convinti della inutilità di una campagna di molestie promossa da agitatori senza scrupoli. Si calcolano a 500 i morti avuti dalle bande misurine; 150 il primo giorno ed il resto nella mattina del 10, quando i nostri reparti di Misurata e di Ba Scelfa poterono contare 200 soltanto nelle immediate vicinanze del terreno a cui la lotta si svolse. Il numero dei feriti non deve dunque essere stato inferiore al migliaio; e queste gravi perdite non possono non aver prodotto un certo scoraggiamento negli stessi capi e tan-

to più nelle inconsapevoli orde, da essi raccolte con mezzi di coercizione violenti, e lanciate brutalmente ai macelli. Si sa che alcuni elementi indigeni che si sono sottratti con la fuga alla violenza dei capi misurini sono stati immediatamente puniti con la distruzione dei loro averi e delle loro famiglie. Quelli che non sono potuti fuggire sono stati costretti a marciare in prima linea sotto il fuoco dei nostri, minacciati alle spalle dagli elementi più favorevoli ai capi. I nostri presidi di Misurata Marina e Ba Scelfa, respinte le provocazioni, continueranno a mantenersi sulla difensiva, non essendo loro compito di allontanarsi dalle posizioni che controllano il movimento della rada di Misurata ed assicurano la continuità della linea costiera attraverso Homs, Tripoli e Zuara, da noi tenute saldamente.

Un'interrogaz. sulla Libia

ROMA, 15. — L'on. Conti ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogò il ministro delle Colonie ed il Presidente del Consiglio sui recenti avvenimenti seguiti in Libia».

Il Vaticano ed il Patriarcato greco

Un primo contatto dopo mille anni
COSTANTINOPOLI, 15. — In occasione della morte del Pontefice, una delegazione del Patriarcato Ecumenico greco del «Fanar», presieduta dal Grande arcidiacono ortodosso monsignor «Neofilos», si è recata in forma ufficiale alla delegazione apostolica, per esprimere a monsignor Dolci le condoglianze della Chiesa di Oriente. Tutti i giornali greci di Costantinopoli sono di accordo nel conferire a questa visita un notevole significato politico-religioso. Il «Proia» scrive, riassumendo le impressioni della stampa greca, che oggi per la prima volta dopo mille anni precisi, dal tempo cioè di «Michele Cellulario», le due Chiese rientrano in relazioni ufficiali. Il «Bosphore» svolge maggiormente la tesi di questo riavvicinamento che mostra di far rientrare nel quadro delle trattative corse tra Vaticano e Chiesa greca in questi ultimi tempi. Per molto tempo, dice il giornale, la delegazione Apostolica ed il «Fanar» si sono ignorati a vicenda; Roma ed il Patriarcato restarono per secoli ognuno sulla propria posizione, persuasi che i rispettivi loro interessi imponessero la continuazione di questa condotta. Tuttavia in questo ultimo quarto di secolo il Vaticano tentò più di una volta di tendere la mano al Patriarcato ed il «Bosphore» ricorda le encicliche di Leone XIII, di Pio X e di Benedetto XV restate tuttavia senza alcun seguito. Secondo il giornale il passo ufficiale del Patriarcato denota la volontà della suprema autorità ortodossa di uscire ai bisogni politici e religiosi del momento.

Un matrimonio interrotto da briganti

LONDRA, 15. — Un telegramma da New York al «Daily Mail» dà informazioni di una scena movimentata avvenuta durante un matrimonio. Mentre risuonavano in una chiesa i primi canti di una marcia nuziale e un matrimonio stava per essere consacrato, esso fu bruscamente interrotto dall'improvvisa irruzione di un uomo che era perseguitato da tre banditi. Tutto il corteo di nozze si precipitò al suo soccorso. Lo sposo, la sposa e gli invitati, dopo una lotta accanita riuscirono ad impadronirsi dei tre malandrini; uno di questi, che tentava di servirsi di un revolver, fu disarmato e ferito dal padre della sposa. Quindi, con gli abiti ancora scomposti, i due sposi si recarono all'altare per riprendere la cerimonia interrotta.

Truffatore di 8 milioni di dollari finalmente arrestato

PARIGI, 15. — Dopo due anni di vane ricerche è stato finalmente arrestato a Chicago un truffatore, Raimondo Bischoff, che è riuscito a carpire più di 8 milioni e mezzo di dollari ai gozzi che credevano al suo sicuro mezzo di raddoppiare il denaro.

Pio XI ai pellegrini milanesi

ROMA, 15. — S. S. Pio XI dopo aver celebrato la messa nella sala del Conciostoro alla presenza dei pellegrini milanesi, rivolse ad essi la parola con accento, di viva commozione dichiarando che non avrebbe pronunziato un discorso né breve né lungo, perché la piena degli affetti verso i suoi dilettissimi figli ambrosiani era tale che non avrebbe potuto e saputo efficacemente interpretarli. Ha pregato i pellegrini di portare a tutti i suoi figli una sua parola ed una sua benedizione.

I gioielli della Corona russa nelle mani di Hugo Stinnes

COSTANTINOPOLI, 15. — I giornali russi confermano la notizia di fonte inglese, che i gioielli della Corona russa si trovano nelle mani di Hugo Stinnes il quale li avrebbe ricevuti dal rappresentante sovietista di Berlino come pegno contro il pagamento, di una somma rappresentante il 6 per cento del valore.

La guerriglia greco-turca

ATENE, 15. — Un comunicato sulla situazione militare in data del 12 febbraio, dice: Fronte Doryleya: scambio di fuoco di fanteria nella regione di Kiarigia. Fronte di Afium: Calma. Un comunicato sulla situazione militare in data di ieri dice: Le nostre ricognizioni in diversi punti del fronte sono state coronate da successo.

Giorate di terrore a Belfast

21 morti e una sessantina di feriti
BELFAST, 15. — Ieri il fuoco di fanteria è stato di nuovo intenso, tre persone sono rimaste uccise e parecchie ferite tra cui una mortalmente. Un uomo ferito e due ragazzi colpiti da schegge di bombe sono morti in seguito a ferite cosicché il numero dei morti è di nove per ieri e di ventuno dal giorno della recrudescenza dei disordini. Il numero dei feriti supera i sessanta.

La Conferenza per le riparazioni prima data al 20 febbraio

PARIGI, 14. — Il Ministro francese delle Finanze che doveva recarsi a Londra domani per la progettata riunione dei ministri delle finanze per discutere la questione delle riparazioni in seguito alle ultime comunicazioni del Governo tedesco ha rimandato la sua partenza a causa della richiesta di rinvio di detta riunione fatta dall'Italia.

Quattro morti e 17 feriti gravi per il deragliamento di un treno in Dalmazia

RAGUSA, 15. — L'altro giorno, il tram che moveva dal porto di Gravosa verso Ragusa deragliò. Nella vetture tra una brigata di studenti. Tre di essi rimasero morti per gravi ferite alla testa, e un conduttore ebbe la testa sfracellata. Altri sedici studenti rimasero feriti più o meno gravemente. Ad un genitore si dovette amputare la gamba destra. Uno studente, in seguito a forte perturbazione cerebrale, perdette la favella. I morti furono portati nella cella mortuaria del cimitero di Boninovo e i feriti accolti nei vari padiglioni dell'Ospedale della Misericordia, che si trova sulla strada ove passa il tram. Ieri ci furono i funerali, che riuscirono imponentissimi.

Il ministro degli esteri finlandese assassinato da un maniaco

HELSINGFORS, 15. — Ieri nel pomeriggio, il Ministro degli Esteri, Witvander, è stato ucciso con tre colpi di rivoltella nel momento in cui discendeva dall'automobile dinanzi a casa sua. Egli è spirato durante il trasporto all'ospedale. L'assassino, tale Tandefelt, è stato arrestato. Egli è qualificato come un maniaco.

I cattolici ungheresi commemorano il Divino Poeta

Apponyi invia un saluto a Pio XI
BUDAPEST, 15. — Il comitato cattolico ungherese ha celebrato oggi la festa di Dante. Il conte Alberto Apponyi ha pronunziato il discorso inaugurale, nel quale ha inviato un saluto al Pontefice Pio XI. Il vescovo Prohaska, ha letto quindi un canto della Divina Commedia ed ha chiamato la poesia di Dante, la sintesi della intera civiltà del suo tempo. Il prof. Cocha ha parlato infine sulla filosofia politica di Dante.

Gli assassini di Dato consegnati alla Spagna

PARIGI, 15. — I giornali ricevono da Metz. Un commissario e quattro ispettori della brigata mobile di Strasburgo hanno preso in consegna alla frontiera a Forbach i due assassini del presidente del Consiglio spagnolo Dato. Gli assassini erano stati arrestati a Berlino e saranno rimpatriati in Spagna attraverso la Francia.

Poincaré offre un pranzo in onore di Bonin Longare

PARIGI, 15. — Il Presidente del Consiglio e la signora Poincaré hanno offerto ieri sera un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia e della contessa Bonin Longare. Oltre al ministro di Romania e alla principessa Ghika e a tutti i ministri e sottosegretari di stato, erano presenti l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale sig. Barres e vari funzionari del Ministero degli Esteri.

Ritiro delle truppe britanniche da Malta

MALTA, 15. — Nei circoli bene informati si dichiara che si sta considerando il ritiro delle truppe britanniche da Malta. Le forze navali ed aeree sarebbero interamente incaricate dalla difesa.

IL PROBLEMA della EDUCAZIONE FISICA NAZIONALE

La guerra, che lasciò tracce indelebili della sua opera devastatrice, addita agli educatori della nuova generazione nuovi e urgenti problemi. L'educazione del corpo, il suo sviluppo armonico, la perfetta corrispondenza fra esso e lo spirito... non sono più argomenti codesti da lasciare agli atti dello studioso. Occorre illuminare la mente dei nostri giovani sin da oggi e non attendere un nuovo pericolo per capire quale dev'essere la prima educazione da impartire a quella macchina complessa che accoglie gli organi della funzione vitale.

L'educazione fisica, che attinge hume da tante fonti dello scibile, ed ha una ingente efficacia su tutte le altre scienze, segnata sulle sociali, non avrà mai vere e solide fondamenta, finché sarà tratta solo da formule stereotipate, che di continuo van ripetendosi da profani. E' necessario allargare l'orizzonte delle ricerche e delle relazioni, che legano le varie scienze fra loro per definire la individualità della educazione fisica, che è essenzialmente sociale nel suo fine, e antropologica nei suoi fondamenti. Ognuno può constatare quindi quanto utile alla composizione della scienza e dell'arte e dell'educazione fisica riescono le scienze antropologiche, che studiano l'individuo umano, come l'anatomia, la psicologia, la logica, l'estetica, la fisiologia antropologica.

Queste infatti ci danno il grado della capacità umana nell'adattamento fisico e spirituale dopo averne determinata la natura fra gli esseri viventi; e servono mirabilmente a orientare l'ingegno dello studioso, profilando i contorni delle sue indagini.

Possiamo forse pretendere di avere leggi sane nell'educazione di un uomo, se ignoriamo la natura della sua specie? Ma lo studio generale della specie umana se rimane come indispensabile al pedagogista non è tuttavia il più fecondo ed utile, perchè troppo generale. Occorrono scienze, che discendano a studi più minuti intorno la natura umana.

L'etnologia è particolarmente specifica, perchè studia l'aspetto fisico, intellettuale, morale di ciascun popolo; pure con essa non siamo ancora nel dominio della specialità assoluta. Chi vorrà negare la necessità di tali studi per chi voglia scientificamente attribuire solide fondamenta all'educazione fisica? Le leggi, che dalla general teoria possono essere dedotte, e applicate, si perfezionano nelle particolarità, ossia in ricerche limitate e nello stesso tempo più importanti ed utili. Così dallo studio della specie umana per mezzo della Etnografia si passa alla analisi del tipo nelle scienze antropografiche, quali la anatomia, che studia appunto la struttura del tipo umano, la fisiologia, che ne descrive le funzioni normali degli organi, la psicologia che illustra le funzioni superiori psichiche, la etica, che definisce le doti morali, l'antropologia per la quale vengono considerati il sesso, l'età, lo sviluppo normale ed i cicli vari della esistenza. Sono appunto queste le scienze, che formano l'educazione fisica: qualsiasi programma non può allontanarsi da codesta traccia: e sarebbe assurdo discutere di educazione fisica su altri fondamenti. Il campo è vastissimo e potrebbe sembrare orgoglio la supposta pretesa di fare una propaganda scientifica di tal genere. Noi ci proponiamo di allargare le cerchie delle cognizioni, e attraverso l'attenzione di ogni persona colta in altri rami affinché diriga il suo spirito anche allo studio della nuova scienza, che, qualmente altre ancora, s'impone alla nazione. Si deve gettare con animo deciso le fondamenta di una scienza del corpo, intesa a liberare le anime dalle vecchie e cattive tradizioni cui stanno attaccate. E' un'opera grande, che da sole non possono sostenere le scuole, ma il concorso delle attività universali può compiere con risultato sicuro e mirabile.

Così penetrò nel campo dell'attuazione dei principi della nuova scienza l'attività militare. Accenniamo al tentativo operato dall'autorità militare: non guarderemo in fondo alle volontà perchè vi siano nascosti gli intenti antisociali della preparazione bellica: consideriamo la pratica di quegli sforzi, che «educazione premilitare» fu formata.

Il nome così malamente scelto contiene già un equivoco in sé stesso, che bisogna distruggere, se vuoi, che sva-

niscano le diffidenze, che esso ha già sollevato intorno e che l'istruzione divenga popolare veramente.

L'equivoco può diventare anche più grave ed è necessario sia bene chiarito, quando si passi a trattare dello indirizzo, che dovranno avere i corsi d'istruzione premilitare, i quali non crederemo meglio chiamare «corsi di preparazione» o, con altro nome più confacente allo spirito di ognuno.

Fermo resti, che nessuna pregiudiziale politica deve escludere qualunque associazione sportiva, o educativa dal rendersi iniziatrice di tali corsi; e che affatto sono interamente accettabili le dichiarazioni del Minist. di Guerra secondo il quale i corsi premilitari svilupperanno forme educative orientate a scopo bellico. Noi affermiamo, che tali corsi non devono tendere a darci soldati innanzi tempo, nè in capo al programma tale scopo ostentare, perchè molti rifugierebbero dal beneficio di tale istruzione per varie ragioni. Basti che lo scopo si raggiunga da sé, anche lontanamente, allorché avremo in realtà una gioventù allenata e davanti al pericolo improvviso pronta all'adattamento della nuova eroica terribile necessità. Pertanto i corsi dovranno avere un carattere spiccatamente sportivo, sia pure integrato ai fini della milizia da un certo numero di affini esercitazioni. La prevalenza dev'essere concessa all'istruzione fisica, la quale tende ad armonicamente sviluppare e avvalorare i mezzi fisici dell'individuo, e a educare le sue qualità morali. Bando assoluto quindi a ogni metodo militare, che può incontrare diffidenza nella maggior parte delle società sportive: bando ad ogni istruzione teorica, ad ogni apparato esteriore d'uniforme, ad ogni formalismo, cose assolutamente non tollerate dalla gioventù sportiva. L'esperienza fatta nei recenti esami nella provincia di Milano ha mostrato, che i meglio preparati erano quelli, che ricevettero una istruzione più libera e meno formale.

Il problema acquista una delicatezza spinosa quando si fissarono i rapporti, che dovranno intercorrere fra le associazioni sportive e gli organi governativi di controllo. Qui è necessario parlarci ben chiaro. Un errore di valutazione da parte del Governo in questo campo riuscirebbe addirittura esiziale. E' noto, che le Società sportive sono gelosissime della loro indipendenza, la quale per esse è una ragione di vita. E' noto che la disciplina sportiva è affatto speciale e nulla può avere in comune con le discipline militari, che necessariamente scaturiscono da principi opposti. Appare da ciò evidente, come la ingerenza anche lontanata di un organismo militare nelle associazioni sportive riuscirebbe non solo dannosa impossibile. Se ragioni d'organico a noi impenetrabili ne consigliano l'appoggio presso gli ispettorati governativi, l'autorità di controllo deve rimanere spoglia di ogni parvenza militare e la novella creazione sportiva godere di una sua autonomia allo scopo di avere l'elasticità necessaria per camminare d'egual passo con le altre associazioni.

Queste autorità di controllo, che verranno a identificarsi infine in una sola persona, ufficiale, o civile, dovranno essere soprattutto uomini che alla educazione fisica siano venuti con fervore e conoscano le dibattute questioni, risentano la fiducia della superiore autorità militare e più delle società sportive, con le quali saranno a contatto.

L'impresa è quanto mai delicata e non si attua con mezze misure, come par si voglia fare per quest'anno. Se lo Stato non muta condotta, l'istruzione detta premilitare rimarrà circoscritta a poche associazioni con ristretta fisionomia, sarà un privilegio di politiche tendenze e infine morirà indubbiamente; perchè non potrà interessare e attrarre la grande schiera dei giovani, che si raggruppano intorno alle società sportive.

Noi oggi concludiamo la nostra interlocazione con la fiducia, che sarà accolta con serietà da coloro, che efficacemente vi possono provvedere.

Noi discuteremo con armi taglienti: perchè è necessaria la discussione. Ma che importeranno a noi i principi di ottima bontà teorica, che pur da altri assorbiamo, se non li vedremo tradotti nell'opera? E venga l'esperimento nuovo, venga per gli altri.

b. c.

Interessi e Cronache del Friuli

Lavori autorizzati in Provincia a sollievo della disoccupazione

I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finite per il mese di gennaio u. s. ammontano a lire 2.849.442,56 di cui L. 230.400,50 per la Provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita:
SCUOLE ED ASIILI INFANTILI — L. 91.000 per riattamento scuola a Pozzuolo del Friuli.

CHIESE E CAMPANILI — L. 51.800 fra cui L. 37.500 per riattamento Chiesa e campanile di Frassanetto in Forni Avoltri.

OPERE IDRAULICHE — L. 40.000 per riattamento briglia del Venzonassa in Venzone.

PROPRIETA' ISTITUTI DI BENEFICENZA — L. 25.000 per riattamento fabbricati colonici di proprietà Opera Pia Sabbadini in Dolegnano in S. Giovanni di Manzano.

OPERE VARIE — L. 8.600.
CAMPANE — L. 14.000,50

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per L. 9.614.642,92 di cui lire 5.803.873,40 per opere private e lire 3.810.769,52 per opere pubbliche.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 70 per lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle cinquantamila lire.

AZZIDA

FESTA E COMIZIO. — La giornata di S. Valentino si svolse solenne per concorso di popolo e splendore di cerimonie religiose.

Alla Messa egregiamente cantata in gregoriano con accompagnamento d'armonium, disse il discorso panegirico il Rev. mo Parroco di S. Pietro.

La banda locale sorta da una ferrea volontà dei giovani del paese fece la sua prima, brava comparsa suscitando vera ammirazione.

Un'altra novità. Manifestini pubblici avvertivano che D. Masotti avrebbe tenuto una pubblica conferenza sul momento attuale. Difatti alle 11,30 il vasto cortile della canonica è gremito di popolo. Una tromba suona l'attenti e si fa un profondo silenzio. D. Masotti tiene allora il suo discorso in cui svela la crisi economica, politica, morale che attraversiamo, e ne indica i rimedi. Il discorso sostenuto con forza e vivacità di frase, riscosse unanimi applausi, mentre la banda suona l'inno della democrazia cristiana le autorità e le notabilità presenti si affollano a congratularsi con l'oratore.

La bella festa si chiuse con le solenni funzioni vespertine.

LIESSA

SANTA MISSIONE

Ieri si è chiusa con l'intervento in massa del popolo e con straordinarie funzioni riuscitissime, la missione tenuta dai Rev. mi Padri Lazzaristi di Marina (Gorizia). I zelanti Missionari lasciarono tra queste popolazioni impertito ricordo.

CIVIDALE

UNA NOVITA'. — Per completare la mania ballerina che quest'anno ha invaso ogni ceto di persone, non ci manca che il «ballo dei bimbi» in costume.

Carina la trovata davvero, scaturita anche da più tarine mentalità, che probabilmente, non devono avere la preoccupazione d'un inerte tozzo di pane. Povero mondo! come sei turpulinato nelle tue grandi miserie. Consolati, che forse un giorno non lontano, per la tutela della moralità moderna, potrai anche vedere il ballo dei cani.

E credilo, caro mondo, quello sarà certamente il ballo meno buffo.

Tersicore.

OSPEDALETTO

SERATA PRO ASILO. — I bravi giovani del Circolo Filodrammatico coadiuvati dal maestro egregio, sig. Italo Giugliolini diedero domenica scorsa la rappresentazione del dramma «Le Pistrine».

Il pubblico numeroso applaudì i bravi attori. L'incasso fu discreto. Bravi o giovani che vi rendete benemeriti di una sì utile istituzione.

SCUOLA PROFESSIONALE DI CITO. — Mercè l'interessamento dell'on. Gio. Batta Biavaschi, il Ministero delle Terre Liberate concesse a questa bene avviata scuola di cucito il sussidio di lire mille. Grazie vivissime all'inflessibile onorevole; condoglianze sentite per l'infortunio automobilistico testè toccatogli, e auguri di sollecita guarigione per il bene della nostra Provincia.

PALMANOVA

RECITE. — Domenica 5 febbraio i giovani del Circolo Giovanile Robur, diedero due riuscitissimi trattamenti drammatici. Il primo alle ore 16 ed il secondo alle ore 20. Rappresentarono il bellissimo dramma di Onip in due at-

ti «Dopo il delitto» e la esilarantissima farsa in due atti «Cretinetti furbo senza saperlo» la quale fece sbellicare dalle risa il pubblico. Indovinati pure e comiciissimi i monologhi friulani di «Govanin» declamati negli intermezzi dal Presidente del Circolo.

Domenica 12 poi la stessa compagnia drammatica invitata a Bagnaria Arsa, fece gremire il teatrino di quel Circolo Cattolico e strappò gli applausi del pubblico che spetta di vedere ancora i cari giovani palmarini tra loro per altre recite. Non possiamo che congratularci con i giovani del Circolo Robur i quali con i loro trattenimenti danno modo alle persone per bene, di divertirsi onestamente senza ricorrere alle feste danzanti. Come pure ci ralleghiamo nel sentire questo affratellamento di Circoli giovanili, e vorremmo che pure da molti paesi si imitasse questo scambio di trattenimenti fra un Circolo e l'altro.

GEMONA

SCUOLA DI MUSICA. — Per iniziativa dell'egregio ispettore Benedetti nel prossimo mese si inizierà una scuola di musica (archi) diretta dal M. o Comacchia.

Le lezioni per bambini e giovani si terranno nel teatro Sociale ogni giovedì. Dato che la scuola è diretta da un maestro specialista di violino sarebbe una grave mancanza il non approfittarne e noi siamo certi che almeno i più abili di Gemona non baderanno al sacrificio della sola comparsa dello strumento (essendo le lezioni gratuite) ai loro figlioli pur di infondere ai medesimi amore a quell'arte che sola fra tutte è chiamata divina.

IL CIRCO «BASILIO BROLLO» AL S. PADRE. — Ecco il telegramma che i giovani del Circolo «Basilio Brollo» inviarono al Papa, Pio XI, appena avuta notizia della sua elezione.

«Giovani Circolo «Basilio Brollo» protestando filiale amore illimitata obbedienza implorano Santità Vostra paterna Apostolica Benedizione».

Siccome alcuni dei nostri giovani han dovuto in questi giorni lasciare il Circolo per il servizio militare, domenica si rinnovarono le cariche. Ai nuovi eletti l'augurio che continuano sulle tracce segnate con intelletto d'amore da coloro che non sono più, affinché la vita del Circolo fiorisca e s'intensifichi.

Ieri l'altro sera (13) i giovani della filodrammatica «Giuseppe Ellero» rappresentarono col solito brio davanti ad un pubblico numeroso, il dramma in 4 atti «Poveri bimbi». Dopo il dramma esilarò il pubblico l'attore Bellina, con il monologo «Il saluto» recitato brillantemente.

SEGNACCO

S. VALENTINO. — La caratteristica solennità tradizionale ha attirato qui una folla straordinaria dalle colline e dalle montagne circostanti; folla devota e raccolta, che non aveva altre attrattive se non la magnifica funzione religiosa del mattino e del pomeriggio, accompagnate da una profusione di spari e massime la processione, dall'augurio insieme delle otto campane delle due chiese.

Esguita con precisione la musica, udito il corteo sacro, che la giornata primaverile favori di uno splendido sole.

PAGNACCO

NOZZE. — Ieri la signorina Franzolini Corinna, sorella del nostro amato vice-presidente del Circolo Giovanile Cattolico «Silvio Pellico», giurava col duplice rito, fede di sposa all'ottimo giovane sig. Feruglio Enrico. Testi furono i sigg. Savio Augusto e Pietro; padrino dell'anello il sig. Cislino Arturo. Numerosi i doni e gli invitati. Al la sera il Circolo mandolinistico volle dare un piccolo trattamento. Auguri sinceri alla coppia distinta.

PORDENONE

Neo cavaliere

Dietro proposta del Ministero degli Interni l'egregio amico e collega sig. Vincenzo Pascali, Capo Stazione di Conegliano, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia per meriti acquisiti nella cosa pubblica.

Al neo-Cavaliere vadano le più sincere congratulazioni.

RACCOLANA

PSICOLOGIA D'UNA FESTA. — Sui giornali si leggono i festeggiamenti fatti agli sposi Danelutti-Pozzecco, di ritorno dal viaggio di nozze. Dalla lettura si conosce lo sforzo di stare tra i limiti della convenienza nello scrivere per non urtare le suscettibilità egocentriche di persone tutt'altro che comprese del significato dei festeggiamenti. Ma si deve dire la verità. Proprio nei conviti si conosce la vera psiche di uomini e di cose.

Ecco: Una ottantina di convitati che gremisce la vasta sala municipale di Raccolana. Tutti festeggiano lo sposo e la sposa, ma non tutti sono della medesima psiche. Vedete gli sposi? Essi

sono degli eroi; sono degli esseri predestinati ad un amore calmo anche nella continuità della pena e del dolore. Dal loro contegno si conosce che la natura li ha donati della fermezza senza la quale nessun sforzo prolungato è possibile, poiché essa ha smussato loro le tendenze personali. Sono come le cime ricoperte da nevi eterne ma come esse sono alteri. La turpitudine umana è ai loro piedi e ne la vita, né l'educazione non ne formano che raramente; in essi il dono di una fiera affezione si manifesta immacolato come il genio e l'ingegno in altri. Pare di vedere il musicista cieco di Valdimiro Korolenko.

Gli occhi sono lo specchio dell'anima per la sposa; ma ohimè! per lo sposo dobbiamo dire che dovevano essere le finestre aperte dal mondo esteriore. La sorte malvagia ha chiusa queste finestre; egli deve trascorrere la vita in mezzo alle tenebre. Ma nella sventura è felice il povero Carlo; ha con se una nuova forza, due occhi che la Provvidenza diede all'eroica sua sposa. Eroi! L'innato amore al sacrificio voleva farla suora di carità, la Provvidenza volle fare di lei l'angelo custode di un cieco.

L'ammirazione delle qualità degli sposi ebbe larga eco in nove decimi dei convitati: l'augurio del piovano le parole commoventi del maestro Amadori, il sonetto di Giovanni Di Val fur.no sensazionali. L'animo delle nostre montagne esultava nella sua prisca vitalità e delicatezza. Il cuore parlava, la bontà si esternava nella dimostrazione potente di una urbanità non studiata, ma naturale.

I circoli indifferenti invece parlavano di politica, di partito, d'interesse. La patria, diceva uno, può essere l'anticipo del risarcimento danni di guerra, le centoquarantemila lire denuciante in mobili ed annessi possono essere gli eserciti della difesa mentre i ministri ed il governo sono la decazione come le domestiche cieche. Viva la Patria! — La patria, interrompeva un altro, consiste nella stalla dove delle mucche danno il latte che frutta lire due al litro; i nemici devono essere sbruttati; — La patria, soggiungeva un terzo, è il letto del dolore, oppure è il cimitero. Evviva la Patria!

Dobbiamo, interloquiva un quarto, scavare la terra sotto i piedi al partito popolare della vallata di Saletto, abbattere la cooperazione cattolica, abbattere il suo presidente assieme all'aiutante Tobollo.

L'aristocrazia infine, mediante il suo esponente, diede prova di essere alla mente dell'oggi. Di fronte ad un cieco si scaglia contro un corrispondente di giornale che non conosce, dandogli i titoli presi ad prestito dallo Stecchetti e da romanzi da trivio, non pensando quale contegno si debba avere in una festa, in un convito, in una cerimonia e per di più davanti ad una disgrazia ed ad una felicità vivente.

Lo sposo mostrò di approvare le simpatie degli uni e di disapprovare l'indifferenza degli altri, poiché con muta eloquenza pose fine alla festa unendosi al gruppo dei simpatizzanti e primo fra tutti intonò «O volin gioidi l'allegria!». Ecco la verità.

MELS

GENTE PER BENE. — Dalle ore 24 alla 1 della scorsa notte grande abbaiamento di cani nel centro del paese. Che cosa era? Ma... chi lo sa? Il fatto si è che un giovanotto, svegliato dall'in solito abbaiare, si affacciò al pogggiolo della sua abitazione, e poté scorgere due individui che erano entrati nel suo cortile, e che alla sua comparsa si diedero a precipitosa fuga. Chi erano? Gente per bene che veniva a fargli una visita amichevole?... Non pare! Carabinieri attenti!

AZZANO DECIMO

TROVATO MORTO SULLA STRADA. — Veniamo informati che ieri mattina fu trovato morto sulla strada Pagnigola-Trezzo, il mendicante Del Bianco Umberto (Berto Bianco) nostro compaesano. Per una paralisi, o forse perché troppo attecchito non potendo più camminare rimase assiderato dal freddo.

Il poveretto era miope, senza famiglia e fin dall'infanzia passò sempre la sua vita elemosinando. Era coscienziosissimo nella zorra, anche per i picciocchi che soleva tenere per le famiglie ove si recava per l'elemosina.

PARTENZA DI EMIGRANTI. — Questa mattina, martedì, sono partiti per Belgio, una forte squadra di nostri operai, in cerca di un paese che qui purtroppo ancora non trovano.

RISANO

IL COMMISSARIATO di Treviso è autorizzato il consegnatario dei Magazzini delle Terre Liberate a cedere in donazione gratuita alla Direzione dell'Asilo Infantile di S. Lorenzo di Sedegliano una considerevole partita di legname.

LA SCUOLA SERALE, frequentatissima, procede con soddisfacente regolarità. Si deve ringraziare il Municipio

che pensa alla fornitura della luce nell'aula scolastica.

IL COMITATO dei festeggiamenti di domenica 5 febbraio, dichiara non corrispondere a verità gli «Echi», inseriti su questo foglio li 12 febbraio. A ognuno il suo.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 16 Febbraio 1922
Leva il sole 7,7 — tramonta 17,42
Leva la luna 23,19 — tramonta 9,35
Suono dell'Ave Maria dal 16 al 26 a ore 6,30.

SANTI ED ONOMASTICI

S. Samuele profeta. Fu giudice de-

popolo d'Israele e visse dal 2489 al 2347 del mondo. — S. Onesimo, vescovo di Efeso, (sec. II). Frigio d'origine, fu convertito alla fede dall'Apostolo S. Paolo dal quale ebbe pure il battesimo. Di lui, che morì martire sotto Domiziano nel 95, S. Paolo, si serbò per mandare la sua lettera ai Colossesi. S. S. Procolo, Ebeo ed Apollonio, martiri. Sono venerati con particolare solennità a Terni. — B. Gregorio X, della famiglia piacentina dei Visconti. Fu eletto papa nel 1270. Tentò tutte le vie per pacificare a Firenze Guelfi e Ghibellini. Morì in Arezzo di ritorno dal Concilio di Lione (1276).

(17 febbraio)

S. Canuto — S. Benedetto vescovo — B. Luca Belludo — S. Crisanziano — S. Flaviano.

UDINE

Le doglie della Massoneria

Il «Giornale Funebre» perché Pio XI è apparso all'esterno s'immalinconisce e sentenzia che ha fatto male.

In un primo momento quasi vien meno e scrive: «L'entusiasmo della folla potrebbe, a dir poco, far temere per il regime». Nientemeno, «a dir poco»! Guai, poi, a dir molto!

Ma per riaversi cerca motivi di conforto. «Non tutta la folla che plaudì entusiasta era cattolica». (Argomento, a parer nostro, per avvilirsi ancor più). La stessa folla avrebbe plaudito a D'Annunzio... (Adagio; esagera, ci sembra, un pochino). L'ovazione è stata uno sfogo carnale. (Nuova, ma imbevibile).

Con tutte queste consolazioni non riesce a mandar giù le lacrime versate dai prelati giornalisti liberati.

In conclusione il «Giornale Funebre» mastica tanto amaro; ha l'ossessione che il Papa esca dal Vaticano; gode che non se sia ancora uscito e lo consiglia a presentarsi dalla loggia non per benedire ma per maledire.

Non potevamo lasciar ignorare ai nostri lettori queste secrezioni atrabiliari. Né possiamo non ricordare come il «Giornale Funebre» nei suoi anni scopriva che i Papi erano nemici d'Italia appunto perché non si affacciavano a benedire il popolo dalla Loggia esterna.

Le condizioni dell'on. Biavaschi

Anche ieri numerosissime le richieste ai nostri uffici sulle condizioni dell'on. Biavaschi.

Possiamo rassicurare tutti gli amici. Non solo il decorso dei traumi è regolare, ma già va pronunciandosi lieve mente un miglioramento. Si spera per oggi la scomparsa della lieve febbre che è conseguenza delle lesioni.

A nome dell'onorevole Professore on grazie a quanti — e sono tanti — mostrano interessamento e preoccupazione per le conseguenze dell'incidente.

Avviso agli interessati

La DITTA MERETTO LUIGI avverte che il suo LABORATORIO da VIA DEL GELSO, venne trasportato in VIA SAVORNANA N. 9 (corte interna).

I creditori della Banca Ital. di Sconto a Convegno

Nel pomeriggio di martedì nel Salone della Federazione Friulana del Commercio si sono riuniti i numerosi creditori della Banca Italiana di Sconto. Riferì ai convenuti l'ing. Fa. F. sulla situazione, l'immediata dalla Commissione giudiziaria, a cui fanno riscontro le controproposte dei creditori.

Dice la relazione della Commissione giudiziaria che apparve subito «alle prime indagini compiute» che il capitale sociale e le riserve palesi ed occulte dell'Istituto dovevano considerarsi interamente perdute e che quasi certamente le attività effettive disponibili non sarebbero bastate a coprire interamente le passività.

«La situazione della Banca al 31 dicembre p. p. in via molto approssimativa può così compendiarsi:

Attività L. 6.137.999.650, meno perdite accertate e svalutazioni L. 1.298.830 mila; un residuo attività L. 4.939.160.650.

Passività chirografarie 4.242.990.320 passività privilegiate 1.673.692.120 — Totale passività 5.916.682.933.

«Calcolando interamente perduto il capitale e le varie riserve per un importo complessivo di 394 milioni, si avrebbe (senza tener conto della eventuale perdita sul portafoglio riscattato presso gli Istituti di emissione per l'importo di circa un miliardo) un rapporto tra attività e passività di 77 a 100.

«Ma sarebbe arricchito — continua la relazione — il dire oggi che tale rapporto sarà un ultimo confermato dalla realtà.

«Per oltre tre miliardi le attività

DIARIO SACRO

Venerdì 17 corr. nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, si fa l'Adunanza mensile degli Aseriti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere. La mattina alle ore 10 Messa, secondo l'intenzione degli Aseriti, con fervorino. La sera alle 17 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica. Gli aseriti che intervengono potranno acquistare indulgenza plenaria.

MERCATI

Giovedì 16: Sacile, Udine, Portogruaro, Monfalcone.

Venerdì 17: S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Longarone.

Sabato 18: Gemona, Pordenone, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza.

Contravvenzioni eseguite dai Vigili Urbani nei giorni 12 13 14 c. m.

Contravvenzioni eseguite dai Vigili Urbani nei giorni 12, 13 e 14 corr.:

Perché correvano con bicicletta su viali riservati ai pedoni: Forniz Umberto, Tosolini Edoardo, Nobile Augusto, Martini Giovanni, Zampetti Angelo, Benedetti Luigi, Lizzier Secondo, Barbetti Giovanni, Agostini Luigi, Ferruglio Luigi, Zanini Luigi, Banchi Severino, Gianello Angelo, Nicli Arturo, Ermacora Guerrino, Zaninotto Ernesto Di Blas Attilio, Fabbro Angelo, Tosea no Attilio, Agostino Luigi, Asquini Mario, Rossi Emilio, Antonutti Urbano, De Cecco Domenico, Battigello Valentino, Petronio Angelo, Zanin Clodomiro, Bassi Ernesto, Zugliani Giovanni, Sermano Giuseppe, Passalenti Silvio, Comelli Luigi, Carrara Giovanni, Da Ros Elio, Moruzzo Giovanni, Candotti Alfredo, Zilli Umberto, Barrera Edoardo, Missio Luigi, Gierli Ferruccio, Carrusi Silvio, Roselli Gino, Tossut Antonio, Zuliani Bonifacio, Moteruca Attilio, Del Negro Alfonso, Pirati Leopoldo, Tomada Aldo, Bello Elio, Ermacora Giovanni, Chiarandini Erminio, Zilli Giovanni, De Faccio Giuseppe, Pizzo Alessandro, Molinaro Ernesto, Adone Luigi, Antonutti Giovanni, Rogolo Umberto, Bello Giovanni, Ceccotti Adela, Nonino Luigi, Bondino Celso, Del Frete Giuseppe, Gonano Pasquale, Piccoli Pietro, Locatelli Umberto, Benaglio Giuseppe, Bellis Ettore, Bertini Ernesto, Piutto Ottone.

Perché con bicicletta sprovvista di fanale: Burmon Cesare, Del Pietro Giuseppe, De Bin Angelo, Bertoli Ermenegildo, Zabai Giuseppe, Gilbert Angelo, Ceconi Giovanni, Smreac Valentino, Di Giorgio Giovanni, Gambellini Alfonso, Donato Adriano, Pezza Felice, Mora Eugenio, Bianchi Luigi, Comina Giovanni.

Contravvenzioni alla legge autoveicoli: Camion 66-17 (Rossi Alessandro) Motocicletta 66-1165 (Del Conte Giovanni), Automobile 66-1980 (Bagnoli Augusto).

Vennero denunciati per frode in commercio con bilancie alterate i seguenti negozianti: Romanelli Irma ved. Simionetti, Viale Friuli; Tosi Angelo, Via Tricesimo; Globa Roma in Colle, Via Torino.

Rivista della «Filologica»

Sono usciti i due fascicoli della Rivista della Società Filologica Friulana per l'anno 1921. «Necessità topografica» — dice una nota di redazione — ci hanno indotto a concentrare, contro il nostro desiderio e all'ultimo momento, in questi due fascicoli l'intera rivista della Rivista, che altrimenti sarebbe uscita con chi sa quale ul'riorità. Nel 1922... ci proponiamo di uscire in quattro numeri con tutta la regolarità... Diamo il sommario del copioso ed assai interessante materiale contenuto nel secondo numero. Ecco:

Chiurlo B., Particolari Zorattiani: «Un poeta dialettale friulano imitatore del Béranger» (cont. e fine).

Schiavini A., «Frammenti grammaticali latino-friulani del Secolo XIV» (cont. e fine).

Battisti C., «Questioni linguistiche ladine».

Testi friulani contemporanei: Lorenzoni Giovanni, «Di par di».

Indagini, discussioni, richiami: V. Istruzioni per la raccolta del materiale toponomastico.

Bibliografia ragionata di studi friulani: b. c. eversi friulani.

Parte ufficiale: «Nuove iscrizioni alla S. F. F. dal 1.º marzo al 31 giugno 1921».

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA

Angolo via Zoletti n. 2

Sciopero forense alla Pretura del II. Mandamento

Riceviamo: I Consigli dell'Ordine degli Avvocati e di Disciplina dei Procuratori oggi assieme riuniti esaminato l'intollerabile stato in cui viene mantenuta la Pretura del II. Mandamento di Udine così che nessuna pratica può essere definita e che ogni tentativo di pressione pacifica per ottenere che la Pretura sia messa in condizione da funzionare è stato esaurito senza profitto hanno deliberato il seguente ordine del giorno:

«I Consigli dell'Ordine degli Avvocati e di Disciplina dei Procuratori viste le note insopportabili condizioni di funzionamento della Pretura Lo Mandamento di Udine, per causa delle quali le pratiche non possono mai venire definite,

deliberano l'astensione da tutte le udienze e dal compimento di ogni pratica sia Civile che Penale presso la Pretura Lo Mandamento di Udine salvo per le difese dei detenuti che saranno, continuate fino al 1.º marzo, dopo del quale giorno esse saranno abbandonate se nel frattempo non sarà provveduto in merito al funzionamento della Pretura stessa.

La deliberazione degli avvocati, venuta dopo lunghi mesi di santa sopportazione, non può avere biasimo alcuno, perchè ha di mira l'interesse della giustizia.

Beneficenza alle Scuole Professionali femm.

Alle Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano 28 hanno offerto: Co. Maria Frangipane lire 10 — Famiglia G. Ferrucci in morte della sig. Maria Angiola Cantarutti-Ostermann L. 20 — L'on. Comitato Provinciale per le Scuole Professionali presso la Camera di Commercio L. 2000. — La Cassa di Risparmio di Udine L. 1000. — La Direzione riconoscente ringrazia.

Per la lotta antituberculosa

L'egregio dottor Cesare, direttore del Padiglione Tullio, va svolgendo, instancabile, il suo programma di propaganda antituberculosa parlando agli operai ed alle operaie dei diversi stabilimenti ed officini della città. Il giorno otto febbraio si recò alla fabbrica di birra Dormisch, il dieci all'industria dei Cementi, ieri da Maffoli.

Le sue conferenze, tenute in dialetto friulano in forma piana e familiare, furono ascoltate dai numerosi operai con viva attenzione ed interesse. C'è da augurarsi che il seme germogli rigoglioso e che da tutta sia compresa l'importanza dell'educazione antituberculosa per poter svolgere con mezzi sempre più adeguati il grande programma della profilassi e dell'igiene.

Importazione delle carni

La Camera di Commercio e Industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle carni salate ed insaccate, osservate le vigenti norme sanitarie.

Dividendi delle Società per Azioni

La Camera di Commercio e Industria annuncia che a sensi dell'art. 1, allegato C) del R. Decreto legge 24 novembre 1919 n. 2163, per la riscossione dei dividendi ed interessi sulle azioni delle Società commerciali è fatto obbligo di presentare all'incaricato del pagamento apposita distinta che contrapponda l'indicazione della somma da riscuotere. Tali distinte, anche se non sottoscritte, sono soggette alla tassa graduale di bollo per le quietanze ordinarie (art. 13 R. D. 26 febbraio 1920 n. 167). Vene pecuniarie sono stabilite per i trasgressori.

L'importo dei bolli è a carico della Società per azioni.

Grande pesca di Beneficenza pro Orfanelli dell'Istituto della Provvidenza

La Pesca pro Orfanelli dell'Istituto Provvidenza (Via Ronchi 2) ha avuto principio ieri e seguirà nei giorni successivi fino a Domenica 19. cor. dalle ore 9 alle 18. Domenica verrà dato un spettacolo teatrale con «Berta del piede grosso» dramma storico in 5 atti. Seguirà una brillantissima farsa. Lo spettacolo avrà principio a ore 15. — L'ingresso è libero.

Una opportuna iniziativa dell'Ufficio Prov. del Lavoro

Goll'intento di agevolare tutti coloro che hanno interesse a conoscere le varie disposizioni di legge sulle assicurazioni obbligatorie, e di ottenere la giusta applicazione delle medesime, ma in particolare modo delle Assicurazioni obbligatorie invalidità, e vecchiaia, l'Ufficio Provinciale del Lavoro offre di fornire a tutti coloro che no lo richiederanno, chiarimenti istruzioni e opuscoli sull'assicurazione stessa. L'Ufficio ha inoltre ottenuto concessione della vendita di tessere per la assicurazione invalidità e vecchiaia e fa noto che esso è autorizzato, alla rinnovazione del tessere completo o scaduto. Tanto più però crediamo di segnalare a tutti gli interessati questa opportuna e tempestiva iniziativa in quanto, come si sa, entro il mese corrente per disposizione dell'Istituto di Previdenza So-

ciale, i datori del lavoro agricoli debbono presentare regolarmente corredate delle relative marchette le tessere famigliari (per affittuali e mezzadri) degli anni decorsi ritirando quelle dell'anno in corso.

Le prestazioni dell'Ufficio sono gratuite.

Dopo un disgustoso incidente

Riceviamo: «Alla R. Questura di UDINE Il sottoscritto Valentino Cramero sostituto procaccia postale e capo servizio dell'Impresa trasporti effetti postali della città di Udine, acclamatorio della quale è il sig. Domenico Bevilacqua domiciliato in Via Pracchiuso, e col domicilio legale presso il cav. avv. Dott. Gino Zagato di Udine, porta a conoscenza della competente autorità per ogni effetto e procedimento quanto appresso:

Ieri lunedì 13 febbraio il sostituto procaccia postale addetto a questa Impresa sig. Peressotti Quinto fu Gio. Batta e di Durigo Caterina nato a Lovaria e residente in Udine di anni 19 giungeva all'Ufficio postale della Ferrovia col proprio furgone di servizio e distinto dal berretto di servizio. Giunge all'altezza del portone d'ingresso dove contemporaneamente arrivava il camion postale 66-1542 che fa servizio Udine-Latisana, veniva il furgone minacciato di investimento dal camion benché il furgone di questa impresa procedesse alla propria destra. Al grido d'allarme del Peressotti si vide subito addosso il conducente del camion ed il fattorino di servizio al camion stesso signori Duretto Pietro fu Maggiore di Castiglione d'Assi e Zoratti Giovanni di Antonio di Chiavris, i quali si misero a tempestare di botte il Peressotti che all'Ospedale Civile dove fu ricoverato venne giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni come da verbale che verrà trasmesso regolarmente.

Ciò premesso, il sottoscritto sia per conto dell'Impresa trasporti effetti postali di questa città che per conto ed interesse della parte lesa Peressotti Quinto presenta a cotesta on. Autorità formale querela per il relativo procedimento a carico dei suaccennati Duretto e Zoratti per essere trasmessa all'Autorità Giudiziaria per le corapetenze del caso. Questo oggi il sottoscritto non è in grado di presentare testimoni ma si riserva non appena le condizioni sanitarie del Peressotti si saranno migliorate per chiederli al medesimo.

Codesta On. Autorità prenderà all'uopo quei saggi provvedimenti di sua competenza onde le persone addette al delicato servizio postale compiano il servizio con sicurezza e tranquillità.

Questa Impresa si augura completa giustizia e con osservanza mi firmo p. L'Impresa Trasporti Postali «Eto Cramero Valentino» Udine, 14 febbraio 1922.

Il secondo giorno della Fiera di S. Valentino

MERCATO DEL Fieno Fieno dell'alta a L. 55 - 50 - 45 — Id. della bassa a L. 45 - 40 — Trifoglio da L. 65 a 62 — Paglia imballata da L. 20 a 19.

IN PIAZZA UMBERTO Lo

Entrati buoi n. 38, venduti paia 5 da L. 5000 a 6800 — Entrate vacche 360, vendute paia 160 da 1400 a 4300 — Entrati vitelli 245, venduti 90 da 550 a 2350 — Entrati cavalli 211, venduti 89 da 900 a 2300 — Entrati muli 117 venduti 46 da 700 a 1800 — Entrati Asini 23 venduti 9 da 230 a 480 — Vacche vendute a peso, vivo N. 8 da L. 4 a 4.80 al kg. — Vacche vendute a peso vivo N. 15 da L. 5 a 6.05 al kg.

MERCATO SUINI ED OVINI

Suini da latte entrati N. 110, venduti 30 da L. 40 a 100 — Suini da corcia entrati 36, venduti 16 da L. 80 a 160 — Suini da macello entrati 7, venduti 7 da L. 5 a 5.30 — Ovini entrati 26 venduti 4 da L. 80 a 200.

Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria

Dal Presidente della Cassa Mista di Assicurazione obbligatoria di Udine contro la disoccupazione involontaria riceviamo:

Con decreto ministeriale del 30 nov. 1921 registrato alla Corte dei Conti il 5 gennaio 1922, sono state stabilite, fra l'altro, nuove norme concernenti il procedimento di applicazione sulle tessere delle marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Credo quindi necessario di richiamare subito l'attenzione degli interessati sulle disposizioni dello stesso decreto che entrano immediatamente in vigore e che si riferiscono al modo di applicazione delle marche sulle tessere.

In base al citato decreto è fatto obbligo ai datori di lavoro di applicare le marche sulle tessere una dopo l'altra senza interruzione e spazi in bianco e di annullare subito le marche scrivendo su di esse la data di applicazione con inchiostro od altra materia indelebile.

La prima e l'ultima delle marche applicate da ciascun datore di lavoro dovranno portare anche la firma o il timbro della ditta.

Tali disposizioni hanno lo scopo di garantire la tessere contro ogni alterazione o falsificazione, qualora le norme per l'applicazione delle marche non siano rigorosamente osservate.

Per conseguire pienamente lo scopo, il decreto 30 nov. 1921 stabilisce rigorose penalità a carico dei datori di lavoro eventualmente inadempienti. Coloro che applicheranno le marche sulle tessere senza seguire l'ordine progressivo delle caselle o che lasceranno caselle in bianco fra l'una e l'altra marca, o che ometteranno di annullare le marche nei modi prescritti, saranno puniti con ammenda da lire una a lire cinque per ogni casella lasciata in bianco fra una marca e l'altra e per ogni marca non regolarmente annullata.

Rimangono naturalmente in vigore le penalità previste per le altre inadempienze delle vigenti disposizioni. Nel contempo si rammenta che in base al decreto legge 23 nov. 1921 n. 1672 «Gazzetta Ufficiale» N. 283 è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro di assicurare contro la disoccupazione involontaria i dipendenti di aziende private (impiegati, agenti, commessi) la cui retribuzione mensile o peggiorata a mese non superi le lire 800.

Il Presidente
Avv. Cav. Pampanini

Ciologista disgraziato

L'operaio Grigani Guido mentre transitava ieri pedalando la Via Alessandria a Paderno, per uno scarto fatto dalla macchina cadeva producendosi varie escoriazioni alla faccia, alla mano destra e una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare sinistra.

Ricorso all'Ospedale venne dichiarato guaribile in sedici giorni.

Gentil sesso!

Quanto siamo ormai lontani da quel tempo in cui le signorine erano veramente gentili e... sentimentali! Ora alla contemplazione della fuggente luna alcune preferiscono il lancio del giavolotto a quanto sembra! Difatti ieri una di queste novelle amazzoni, in un momento di collera, lanciava sulla testa di suo fratello Florit Renato di anni sei uno zoccolo producendogli una ferita lacero contusa alla regione frontale guaribile in sei giorni. E poi chiamatelo gentil sesso!!

Elargizioni alla R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine»

La spettabile Banca del Friuli ha voluto anche per il corrente anno scolastico assegnare un premio di L. 500 per un allievo distinto della R. Scuola Professionale «Giovanni d'Udine».

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola sentitamente ringrazia il benemerito Istituto di Credito.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Bice Rigotti, figlia dell'ispettore Scol. della circoscrizione di Udine, i funzionari dell'Amministrazione Scolastica Prov. hanno versato al Comitato Provinciale di Vigilanza per gli Orfanelli dei maestri elementari L. 60.

Pio XI alla Giunta Diocesana

S. Santità Pio XI così ha risposto a mezzo del Card. Gasparri ad un telegramma inviato per la sua assunzione alla Cattedra di Pietro:

«Santo Padre gradito figliare devoto omaggio imparte di cuore intera Giunta Diocesana implorata Apostolica Benedizione.

Card. Gasparri»

Una lezione al Ministro Micheli

Riceviamo: Il «Giornale di Udine» che va intensificando le sue... «burle agli elettori», facendo notoria collezione di tante prosaiche amenità, cui non manca però quasi mai occasione di qualificare e classificare, nel suo numero di sabato 11 cor., pubblica il testo di due lettere personali, l'una del Ministro Micheli relativa alla domanda dell'invalide di guerra sig. Arancio Antonio per un collocamento allo dipendenze per un collocamento. L'altra delle Ferrovie dello Stato, e l'altra del Sottosegretario Lombardi relativa alla domanda dello stesso invalide per l'assunzione presso il Genio Civile: due lettere che si contraddicono... alla lettera.

E il «Giornale di Udine» commenta: «Non ci dovrebbe essere bisogno di commenti vale, però la pena rilevare che il Ministro dei Lavori Pubb. avendo bisogno di conservarsi un ambiente elettorale favorevole, si prodiga in promesse che sa di non poter e non dover mantenere, e che viceversa il suo sottosegretario di Stato, con un senso di maggiore lealtà e responsabilità, sente il dovere di informare quale sia veramente la situazione nel caso specifico.»

Ma vale la pena che al sonetto, ci si aggiunga la... coda, almeno per buttare un pizzico di sale nella sciocca vicenda apprestataci dal «Giornale di Udine».

Che il Ministro Micheli eletto a... con... voti... abbia bisogno di conservarsi un ambiente elettorale favorevole, pazienza! Pazienza però anche per il «Giornale di Udine» che... non si preoccupa dell'ambiente elettorale favorevole, di quell'ambiente che esso ha saputo preparare tanto bene in passato e conservare al presente, e di quel favore che costa tanti quattrini spesi e più che tanti promessi, ma non ancora rimborsati. Pazienza per il

«Giornale di Udine» organo di tanti partiti i quali nel nostro collegio elettorale hanno ben ragione di preoccuparsi dell'ambiente elettorale!

Ma sa S. E. l'on. Micheli che esiste una legge N. 1080 del 13 agosto 1921? Forse no.

Ma, se il «Giornale di Udine» sa che in detta legge esiste un art. 13 costituito di due comma; e che in esecuzione di esso è uscito anche un R. D. 20 ottobre 1921 n. 1533: ne conosce le disposizioni dell'art. 1 e più specialmente quelle dell'art. 2, comma secondo, che potrebbero recare sollievo, sia pure temporaneo, ad un invalido di guerra? Certo no.

Ed allora ha ragione il Ministro Micheli che si riferisce all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato; ha ragione anche il suo sottosegretario che si riferisce ad un'Amministrazione che dalla legge n. 1080 non gode eccezione. Ma il «Giornale di Udine» (sul pluri biel da l'oselad) ha preso un grosso granchio.

L'agitazione dei tessili

Togliamo dal «Gazzettino»: La Federazione Friulana degli operai tessili — nell'intento di salvaguardare gli interessi dei propri organizzati, ha inviato agli industriali, il seguente memoriale:

In data 9 agosto 1921, a seguito delle trattative intervenute fra le Ditte se ricche industriali del Friuli e la Federazione Friulana Tessile, è stato firmato in Udine un concordato di lavoro per le filandiere con scadenza 31 dicembre 1921.

Per l'anno 1922 mentre prendiamo atto che nessuna variazione sia stata fatta da parte degli industriali sia in relazione alle paghe che all'orario, e ciò anche da parte della scrivente Federazione la quale era in attesa di potersi orientare sulle variazioni del mercato, detta federazione a nome dei propri organizzati:

Considerato l'aumento prezzo delle sete; L'aumentato prezzo dei bozzoli; L'aumentato costo della vita; Ritene opportuno chiedere nuovamente, per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 1 gennaio 1922, la reintegrazione della paga come era corrisposta in base al concordato 1920 e cioè lire 10 giornalieri alle filatrici provette. La Federazione inoltre, e per logica conseguenza, chiede che a tutte le altre categorie di setaiole sia corrisposto l'aumento del 10 per cento in proporzione alle paghe attualmente corrisposte.

In attesa di sollecito e cortese riscontro: Per la Federazione Tessile Friulana:

Silvio Franz
Gino Ferrari.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Petrolinò

Petrolini parte soddisfatto da Udine: tre spettacoli, tre successi. Ieri, nella sua serata d'onore, ebbe in dono una splendida cesta di fiori, un oggetto prezioso e, manco a dirlo, il tutto contornato da una valanga di applausi. Applausi maritati invero poiché egli color superamente una commicissima macchieta di ciabattino, nel le sue scene «Romani de Roma», ed interpretò con molta verità il lósoo figura di «Giulio» nel pregevole lavoro di Ugo Ojetti: «Un garofano».

In questo furono molto apprezzate pure le brave Bianchi e Bini.

La serata si chiuse allegrammamente con le famose «Petrolinate».

LIBRI E RIVISTE

IL NUOVO BALDESCHI ossia Esposizione delle saere cerimonie per le funzioni ordinarie, straordinarie e pontificali. Nuova edizione riveduta e ampliata dal sac. P. M. De Amicis C. M. Roma Desce, 1922. In 12.º di p. 354, lire 12.

Questa nuova edizione del noto manuale delle Saere Cerimonie riveduta ed ampliata da quel valente liturgista che è il P. M. De Amicis non si discosta da quella ideata dal Baldeschi medesimo, se non perchè sono state opportunamente invertite la terza e la quarta parte risultandone in tal guisa la divisione seguente: P. 1.ª La Messa privata. 2.ª Le Messe e i Vespri solenni. 3.ª Le funzioni principali dell'anno con due appendici riguardanti le Quarantore e la Benedizione con l'Ostensorio e con la Pisside. 4.ª Le Messe e i Vespri cantati coi pontificali.

L'esposizione piana e facile si avvantaggia della frequente citazione dei Sommi liturgisti e dei Decreti della Sacra Congregazione dei Riti che danno la giustificazione più autorevole all' esposizione stessa e attestano nel modo più persuasivo la bontà di questa utilissima compilazione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Vendite

VERTICALE fiammante stile di gran lusso, miglior marca tedesca Fritz, sollecita vendita d'occasione. Via Brenari N. 10 presso Pensione Monte Grappa - Udine.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. I. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Proseguono gli occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi lósci; cura delle lacrimazioni, op. razione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19
Telefono 3-60 - UDINE - Via Cassignacco.

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (***) — 18.30 — 22.20 (**).
PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (***) — 19 — 23.30 d. (**).
STAZ. CARNIA 7.45 — 12.45 d. — 18.30 d. (***) — 21.10 — 0.20 d. (**).
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (***) — 21.40 — 0.36 d. (**).
UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (***) — 22.45 — 1.15 d. (**).
(*) Martedì, Giovedì e Sabato.
(**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.48.
STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
(*) Soli il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (**).
— 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*)
CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (**).
PORDENONE 6.42 — 11.3 (***) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (**).
TREVISO 8.28 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (**).
VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (***) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (**).
(**) Sospeso la domenica.
(*) Sospeso il lunedì.
(***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.
TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.
PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.
CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.
UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20.
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.
CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.
(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.
UDINE a. 7.5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 5.5 (*) — 6 — 11.15 — 18.15.
PALMA 5.38 (*) — 6.42 — 12.6 — 19.5.
S. GIORGIO NOG. a. 7.3 — 12.30 — 19.22.
(*) Sospeso la domenica.

S. GIORGIO - PALMA - UDINE

S. GIORGIO p. 6.15 (*) — 13.5 — 6.10.
PALMA 7.25 (*) — 13.50 — 16.45 — 21.38.
UDINE a. 8 (*) — 14.41 — 17.25 — 22.10.
(*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.
UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.
UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA

PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (***) — 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.
CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*).
SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*).
GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*).
(*) Sospeso la domenica.
(**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGR.

GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*).
SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*).
CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (***) — 18.35 (**).
S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) — 7.25 (***) — 18.46 (*).
PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (***) — 19.14 (*).
(*) Sospeso la domenica.
(**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA

CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (*) — 17.25 (***) — 18.50 (*) — 21.20.
TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (***) — 19.26 (*) — 21.59.
VILLASANTINA a. 9. — 12 (*) — 18.20 (***) — 19.42 (*) — 22.15.
(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (*) — 11.15 (***) — 17.25 (*) — 20.
TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (*) — 11.44 (***) — 17.54 (*) — 20.29.
CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (*) — 12.10 (***) — 18.20 (*) — 20.55.
(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo la domenica.

PALMANOVA - CERVIGNANO

PALMANOVA p. 5.43 (*) — 12.10 (***) — 18.53 (**).
CERVIGNANO a. 6.8 (*) — 12.38 (***) — 19.17 (**).
(*) Sospeso la domenica.
(**) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMANOVA

CERVIGNANO p. 6.53 (*) — 16.5 — 21.10.
PALMANOVA a. 7.20 (*) — 16.32 — 21.36.
(*) Sospeso la domenica.
NB. — Tutti i treni vengono da Grado.

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA

PORTOGRUARO p. 5.30 (*) — 9.30 — 17.3.
MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) — 10.14 — 17.50.
(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO

MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (*) — 19.46 (*).
PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.11 (*) — 20.22 (*).
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.

CASARSA p. 8.50 (*) — 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.25.
MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*) — 20.57 (*).
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*).
(*) Sospeso la domenica.

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7.30
S. Odorico » 7.45
Turrída » 7.55
Rivis » 8.10
Gradisca » 8.20
Sedgliano » 8.30
Pantianico » 8.45
Blessano » 8.55
Udine a. » 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.30
Blessano » 17.10
Pantianico » 17.20
Sedgliano » 17.30
Gradisca » 17.40
Rivis » 1

Per il personale ferroviario Interrogazioni parlamentari

In seguito a perentorio incarico dell'Associazione Sindacale Ferroviaria, l'on. Piscitelli mosse al Ministro dei Lavori Pubblici, la seguente interrogazione:

Interrogo il Ministro dei Lavori Pubblici, per sapere quando intenda risolvere il problema delle competenze accessorie al personale ferroviario, il quale problema riguarda non solo le condizioni economiche dei ferrovieri, ma lo stesso andamento del servizio, in quanto le competenze accessorie costituiscono l'unico serio incitamento alla maggiore operosità. Chiedo risposta scritta che gradirei d'urgenza.

PER LE PROMOZIONI

Altra interrogazione venne fatta al Ministro dei LL. PP. dall'on. Degni circa le promozioni.

Interrogo l'on. Ministro dei LL. PP. per sapere se crede conforme al R. Decreto 13 marzo 1921 N. 341 il sistema adottato dalla Commissione di avanzamento presso il servizio Ragioneria delle Ferrovie Stato, di dichiarare non meritevoli di promozione i propri dipendenti senza specificare le ragioni, mettendo così i colpiti nella impossibilità di difendersi, e, quindi, rendendo fru-

stanea la disposizione dell'art. 18 dello stesso Decreto che dà facoltà all'agente di reclamare, entro cinque giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso a suo riguardo e contro lo spirito stesso dell'anzidetto Decreto che abolisce le note informative.

Inoltre l'on. Degni chiama ancora se è opportuno richiamare all'attenzione di detta commissione d'avanzamento i criteri ai quali è ispirato il detto Decreto, stabilendo meritevoli coloro ai quali non è stata fatta per scritto «in precedenza», alcuna contestazione di demerito, e ciò per dare sana e piena applicazione al R. Decreto 13 marzo 1921 N. 341. Di ciò chiede risposta per iscritto.

*** Notizie in breve

* La notizia secondo cui il Ministro della Guerra austriaco desidererebbe la trasformazione dell'esercito attuale in una milizia è infondata. Così informa il «Corrispondenz Bureau» perché in Austria non si pensa affatto a tale trasformazione.

* Il nuovo ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Costantino Freiden von Neurath, è giunto a Roma. È uno dei più giovani ambasciatori tedeschi. Durante la guerra era capo della Cancelleria tedesca a Costantinopoli.

Visitate prima e vi convincerete

che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI è il più ormai sentenziato; la Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI ricco, il più completo, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COOPERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNANA, 28 (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i pro dotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca

La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia,

Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc

e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8.